

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1528 del 28/03/2022
Oggetto	Rif. SUAP 2024/2020. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta N.G.S. snc di Necchi Ghiri Fabrizio e C. per insediamento di Albareto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1625 del 25/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Alta Valle del Taro con nota prot. n. 2025 del 19/03/2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 44619 del 23/03/2020), presentata dalla società N.G.S. snc di Necchi Ghiri Fabrizio e C., nella persona del Sig. Fabrizio Necchi Ghiri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Nervesa n.1 e stabilimento ubicato in Albareto, S.P.

523 di loc. Ponte Scodellino, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi,**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 73136 e prot PG 73139 del 20/05/2020;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 85118 del 12/06/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 06/09/2021 prot. n. PG 137198;
- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Albareto con nota prot. n. 471 del 26/01/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 12419 del 26/01/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, che:

- che nel corso dell'istruttoria di della domanda di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "*...le acque piovane cadute nell'area di piazzale asfaltato di circa 1400 mq...convogliate all'impianto interrato di depurazione...costituito da un deviatore (separatore acque di prima e seconda pioggia), vasche di accumulo/sedimentazione e un separatore oli (disoleatore) con filtro a coalescenza...*";
- considerato che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività

svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta N.G.S. snc di Necchi Ghiri Fabrizio e C., nella persona del Sig. Fabrizio Necchi Ghiri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Nervesa n.1 e stabilimento ubicati in Albareto, S.P. 523 di loc. Ponte Scodellino, relativo all'esercizio dell'attività di "distributore carburanti stradale per autotrazione", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia (previo trattamento in sedimentatore e disolettore con filtro a coalescenza) e acque reflue domestiche (previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico), nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- corpo idrico recettore: Rio della Perazza;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 1715 mc/anno;
- portata media: 1 l/s;
- portata massima: 1 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 12/06/2020 prot. n. PG 85118 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma l'attivazione dello scarico S1.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del

ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

8) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

9) Relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà garantire l'assoluta non interferenza, del proprio scarico, con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

11) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Albareto con nota prot. n. 471 del 26/01/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Alta Valle del Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Alta Valle del Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma e Comune di Albareto.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2020-14373

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot PG 85118
del 12/06/20

Servizio Autorizzazioni
Concessioni
SAC - Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Pratica SUAP 202002424 – 2024 del 18/03/2020; istanza di AUA DPR 59/2013 smi – ditta NGS snc di Necchi Ghiri Fabrizio e C. posta ad Albareto, località Ponte Scodellino SP 523 – relazione tecnica.

La presente riscontra la Vs. richiesta PG/2020/73139 del 20/05/2020 relativa all'istanza di AUA inoltrata dalla ditta NGS snc di Necchi Ghiri Fabrizio e C inerente l'attività di punto vendita carburanti per autotrazione insistente in Albareto, località Ponte Scodellino SP 523.

L'esercizio del prefato punto vendita comporta l'attivazione di un unico punto di scarico costituito da acque meteoriche di dilavamento del piazzale connesso alle colonnine di erogazione carburanti e da acque reflue domestiche derivate dal servizio igienico in dotazione al punto vendita.

La documentazione presentata a corredo dell'istanza in esame evidenzia che l'area in esame non è servita da pubblica fognatura e pertanto lo scarico in esame denominato S1 trova recapito in acque superficiali, più esattamente nell'adiacente Rio della Perazza.

I sistemi di depurazione in progetto per le due tipologia di acque suddette, costituiti rispettivamente da un impianto di sedimentazione e disoleazione temporizzato per le acque di dilavamento e da una fossa tipo Imhoff seguita da filtro percolatore dedicate alle acque di natura domestica, appaiono conformi alle disposizioni regionali.

Pertanto si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA per la matrice ambientale in esame con le seguenti prescrizioni.

- Dovranno essere rispettati limitatamente alle acque di dilavamento i limiti di emissione indicati dalla tab. 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 s.m.i., con particolare riferimento ai parametri COD, solidi sedimentabili totali ed idrocarburi totali.
- Prima della confluenza nel collettore di scarico finale delle due tipologie di refluo, occorre che la condotta delle acque di dilavamento sia servita da un pozzetto che consenta il prelievo di campioni.
- La rete di raccolta delle acque di dilavamento ed entrambi i sistemi di depurazione dei reflui dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione atta a consentire il mantenimento della loro efficienza, con regolare smaltimento come rifiuto dei residui ottenuti dall'operazione.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 2020/14373
GS/gS.NGS_relaz_tec_AUA.odt



COMUNE DI ALBARETO

Medaglia d'Argento al Valor Militare per attività Partigiana
(Provincia di Parma)
www.comune.albareto.pr.it

Piazza G. Micheli, 1 - 43051 ALBARETO
Cod. fisc. P. IVA 00439490343

☎ 0525999231 ☎ 0525929459
e-mail: info@comune.albareto.pr.it

Albareto, 26 gennaio 2022

met. 671

Inoltro via pec

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
PRESIDIO DI BORGO VAL DI TARO**
suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

**AGENZIA REGIONALE PER
LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA**
coopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PRATICA SUAP 202002024 - 2024 del 18 marzo 2020.
Richiesta di Parere relativo all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta NGS Snc di Necchi Ghiri Fabrizio per l'insediamento in comune di Albareto - -Loc. Ponte Scodellino SP 523

Il sottoscritto **Parisi Tommaso** in qualità di responsabile del settore tecnico.

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta NGS Snc di Necchi Ghiri Fabrizio per l'insediamento in comune di Albareto - -Loc. Ponte Scodellino SP 523 con la quale N.G.S. S.N.C. DI NECCHI GHIRI FABRIZIO E C. con sede in Borgo Val di Taro (pr) cap 43043, via Nervesa, 1, c.f. 01595320340 registrata al reg. imprese a num. Pr-15176, rappresentata dal sig. Fabrizio Necchi Ghiri, nato in Belgio il 18/08/1963 c.f. NCCFRZ63M18Z103X, residente a Borgo Val di Taro cap. 43043, via F. Bassetti, 1 che in qualità di avente titolo legale e pertanto intestatario, chiedeva l'avvio del procedimento, per l'attività in oggetto, da effettuarsi in questo Comune in Loc. Ponte scodellino P523, identificato al Foglio 15 mappale 200 e del quale il richiedente ne ha la disponibilità.

Considerato che contestualmente all'istanza di cui sopra veniva avviato endoprocedimento per:

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Connesso a previsione d'impatto acustico/ valutazione del clima acustico ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004;

VISTI le istanze, i documenti e gli elaborati presentati a corredo della pratica in oggetto, nonché, in merito, le eventuali asseverazioni, certificazioni o pareri e atti di assenso in qualsiasi modo acquisiti;

VISTA in particolare l'allegato "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non superamento dei limiti di emissione rumore";

VISTA la normativa tecnica ed amministrativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, igienico sanitaria e di sicurezza, ambientale e paesaggistica;

VISTA la normativa approvata a livello locale e regolamentare dal Comune di Albareto;

VISTA la richiesta di Arpae – Parma, PG/2020/44649, Rif. sinadoc14373/2020, la quale chiedeva i pareri ai competenti enti e che allo scrivente ufficio compete la formulazione del parere in materia acustica;

ATTESA l'assenza di pronunce negative ai sensi dell'Art. 16 della Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificato dalla lett. A) del Comma 1 dell'Art. 8 della L. n° 69 del 18/06/2009.

RICHIAMATI i seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale n° 20 del 20/03/2000 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" così come modificata dalla Legge Regionale n° 6 del 06/07/2009 recante "Governare e riqualificazione solidale del territorio" ed i correlati strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti a livello regionale, provinciale e comunale (matrice urbanistica);
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e Leggi Regionali n° 15 del 30/07/2013 recante "Semplificazione della disciplina edilizia" e s.m.i. e n° 23 del 21/10/2004 recante "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia" e s.m.i. (matrice edilizia);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e successive modifiche ed integrazioni e 12 Febbraio 2010, n. 4 "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010";
- decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 Novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- i regolamenti, le convenzioni ed i protocolli d'intesa fra gli enti interessati che regolano attualmente il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive servizio associato della l'Unione dei Comuni Valli del Taro e del Ceno istituito con Delibera di Consiglio della Unione n° 12 del 31/03/2014 (matrice produttiva);
- D.Lgs 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (matrice ambientale);
- D.Lgs 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. (matrice paesaggio);
- Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59" (matrice amministrativa);
- la normativa approvata a livello locale e regolamentare dal Comune di Borgo Val di Taro
- l'Art. 107, Comma 3, Lett. f), del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e la relativa Disposizione Sindacale di nomina del responsabile del settore (matrice amministrativa locale);

Fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare della presente assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente permesso,

A seguito dell'avvio del procedimento identificato in premessa esprime

PARERE FAVOREVOLE

in merito alla matrice impatto acustico ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004, precisando che l'area in oggetto, nel **Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con delibera C.C. n° 22 del 28/06/2006**, rientra nella classe V "Aree prevalentemente industriali ai sensi della D.G.R. 2053/2001, i cui limiti massimi di emissione sono: 65db diurno e 55db notturno.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Tommaso Parisi

(Documento informatico firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.